

# Progetto **SGSL EDILIZIA**

**“Il Sistema di gestione della salute e sicurezza integrato dalla rilevazione sul campo e da una progettualità formativa sperimentale”**

Soggetto promotore e attuatore: EDILCASSA DEL LAZIO

## **Razionale**

Il progetto si distingue per la sua originalità tecnico-scientifica caratterizzata dalla centralità del Sistema di gestione della salute e sicurezza integrato dalla rilevazione sul campo e da una progettualità formativa sperimentale.

La ricerca coinvolge i lavoratori delle imprese e questo permette di rafforzare la capacità di raggiungere i suoi obiettivi intesi a livello di progettazione e verifica di soluzione organizzative e gestionali in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro nel settore edile.

Questionario e focus group sono utilizzati seguendo una metodologia di ricerca che sfrutta questi strumenti come stimolo per l'analisi dei fenomeni e la composizione di un modello di riferimento che possa essere usato per “tornare nuovamente sul campo” alla ricerca di feedback per il miglioramento del modello.

La garanzia scientifica del progetto è garantita dal responsabile scientifico e dall'intero gruppo di ricerca per specifica e consolidata esperienza sulla tematica oggetto della ricerca e in particolare in merito:

- alle prassi gestionali delle Pmi in materia di salute e sicurezza
- alla definizione delle norme Buona Tecnica in materia di salute e sicurezza (Linee Guida Uni-Inail)
- alla applicazione dei Sistemi di gestione della sicurezza nel settore edile
- all'analisi dei bisogni formativi e informativi

La divulgazione della ricerca è prevista tramite una serie di attività che vedono sia un evento in presenza come un convegno finale sia vari materiali che saranno prodotti. Dvd promozionale, pubblicazione finale, sito web, spazi all'interno di social network on line, questi sono i prodotti ipotizzati per andare a diffondere i risultati della ricerca verso categorie di destinatari diversi, ognuno secondo il proprio format comunicativo di riferimento.

## Premessa

*Perché adottare un sistema di gestione della salute e sicurezza?*

Avere un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro permette di integrare l'attività di prevenzione ai processi produttivi/lavorativi, realizzando condizioni di lavoro che nel *“salvaguardare le risorse umane dal rischio infortunistico”* permettono anche di *“migliorare la competitività”*. In quanto gli infortuni *“non sono unicamente un pesante tributo umano e il pagamento di una polizza assicurativa”* sono piuttosto *“indice di una scorretta gestione delle risorse e di perturbazioni notevoli gravanti sul processo di produzione/lavorazione”*, pertanto *“un miglioramento della sicurezza e della salute nell'impresa si traduce generalmente in un miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della qualità delle prestazioni fornite e conseguentemente della soddisfazione del cliente”*. *“Un rischio non scoperto al momento opportuno implica un costo maggiore del costo della sua prevenzione”*.<sup>1</sup>

Nel nostro Paese le parti sociali, hanno condiviso i principi sopra ricordati sviluppando, in collaborazione con Uni - Inail -Ispesl nell'ambito delle *“Linee guida per un sistema di gestione della sicurezza”*. Il seguente testo che costituisce la *“Premessa”* alle *Linee guida* Uni Inail Parti sociali, ben esprime alcuni concetti generali legati all'utilizzo di un Sgsl:

*“La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'azienda.*

*La realizzazione degli obiettivi di salute e sicurezza nelle aziende non comporta l'obbligo né la necessità di adozione di sistemi di gestione della sicurezza.*

*Le presenti linee guida costituiscono pertanto un valido aiuto per le imprese che intendono volontariamente adottare un sistema di gestione della sicurezza.*

*Un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (in seguito denominato SGSL) integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi.*

*Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.*

*Il SGSL, che prevede un'adozione volontaria, potrà avere successo perché, fermo restando il rispetto delle norme di legge:*

- *il monitoraggio è effettuato preferibilmente con personale interno all'impresa/organizzazione;*
- *non è soggetto a certificazione da parte terza imposta da norme di legge;*
- *è economicamente giustificabile, in quanto produce anche economie di gestione;*
- *si adatta alle specifiche caratteristiche dell'impresa/organizzazione;*
- *migliora le capacità di adattamento all'evoluzione di leggi, regolamenti e norme di buona tecnica;*
- *non è sottoposto, in quanto tale, al controllo delle Autorità di vigilanza;*

---

<sup>1</sup> Commissione della Unione europea, *“La prevenzione nelle Pmi”*, Lussemburgo 1992.

- coinvolge i lavoratori e i loro rappresentanti nel sistema di gestione.”<sup>2</sup>

Il D.Lgs. 81/2008, che valorizza sia i principi che gli strumenti connessi con l’attuazione di un’efficace sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in particolare all’art. 30:

- cita esplicitamente le *Linee guida Uni Inail Parti sociali* (comma 5) quale uno dei due modelli di riferimento che le aziende, in sede di prima applicazione, possono utilizzare per l’attuazione di “modelli di organizzazione e di gestione”,
- attribuisce a tali “modelli di organizzazione e di gestione”, - se “adottati ed efficacemente attuati”, “assicurando l’adempimento di tutti gli obblighi giuridici” di cui alle lettere a) – h) del comma 1 dello stesso articolo - la funzione esimente della “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni di cui al D.Lgs. 231/2001”.

### *Perché adottare un Sgsl nel settore edile?*

I dati generali sia quantitativi che qualitativi, relativi agli infortuni e in particolare agli eventi mortali, confermano il settore ampiamente al di sopra della media per indici di frequenza e gravità <sup>3</sup>. Tra le ragioni note agli operatori del settore: la “mobilità” che caratterizza l’ambiente di lavoro, la presenza di più aziende che spesso operano in contemporanea creando interferenze, il sistema degli appalti generalizzato e per lo più inevitabile, la dimensione d’impresa e la presenza dei lavoratori autonomi, oltre alla innegabile pericolosità insita in alcune delle quotidiane attività lavorative (ad es. lavori in altezza e di scavo).

Tutte queste ragioni pongono il settore edile al centro delle iniziative di prevenzione e certo tra i più interessati dall’adozione corretta di un Sgsl adeguato alle caratteristiche di rischio, organizzative e gestionali del cantiere.

### **Il Promotore**

Il progetto essendo promosso da Edilcassa Lazio implica il naturale coinvolgimento delle seguenti organizzazioni sindacali e Associazioni imprenditoriali:

Federlazio

Cna Lazio

Fillea Cgil Roma Lazio

Filca Cisl Lazio

Fenela Uil Roma Lazio

### **Oggetto della ricerca**

Le caratteristiche di rischio del settore con riferimento, inoltre, alla dimensione d’impresa micro-piccola-media - rappresentata dalle associazioni che costituiscono

---

<sup>2</sup> *Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Sgsl*, Uni, Milano, settembre 2001

<sup>3</sup> *Rapporto Inail 2009; Secondo Rapporto del sistema di sorveglianza degli infortuni mortali, 2005 – 2007*, Ispesl, Inail, Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Edilcassa Lazio - richiedono l'elaborazione di un modello adeguato alle specificità ricordate, seppur pienamente coerente con le Linee guida generali Uni Inail Parti sociali.

La verifica preliminare a livello aziendale della domanda, delle difficoltà applicative e delle indicazioni di attenzione e delle eventuali esperienze di adozione di Sgsl, da parte delle aziende associate, permetteranno l'individuazione di principi per l'elaborazione di un modello di Sgsl idoneo al settore e alla dimensione d'impresa interessata.

La progettazione e la sperimentazione di modelli di organizzazione e gestione per la sicurezza nelle piccole e medie imprese nel settore edile permetterà, inoltre, di verificare, sempre in coerenza con le Linee guida Uni Inail Parti sociali, l'efficacia di elementi di semplificazione utilizzabili anche per le Pmi di altri settori.

Nel contempo verranno verificati i bisogni formativi e informativi delle aziende e delle figure della prevenzione utili ad elaborare una proposta formativa/informativa necessaria ad accompagnare l'implementazione di un Sgsl.

Verranno infine prodotti strumenti utili a supportare il singolo datore di lavoro che intende adottare un Sgsl e quanti - Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali in prima istanza, ma anche le istituzioni - intendano favorire l'adozione di un Sgsl da parte delle aziende, utilizzando le proprie reti nazionali articolate territorialmente per trasferire le conoscenze acquisite all'utenza finale.

### **Obiettivi della ricerca**

Sviluppare l'adozione di Sistemi di gestione della salute e sicurezza idonei:

- alle caratteristiche di rischio e gestionali del cantiere edile
- e alla dimensione della micro e piccola impresa edile.

Sviluppare percorsi e strumenti informativi e formativi di accompagnamento all'implementazione.

## **Attività**

### **I Fase**

Ricerca sul campo: sarà effettuata una prima rilevazione mediante questionario e incontri diretti realizzati nell'ambito di 3 focus group realizzati con le figure della prevenzione di aziende edili della micro e piccola media impresa, finalizzati a verificare:

- conoscenze (riferimenti del quadro legislativo, Linee guida, disposizioni relative al premio assicurativo e all'utilizzo di un Sgsl)
- "domanda" da parte delle aziende

- adattabilità del modello generale (con riferimento a Linee guida Uni Inail parti sociali e ai relativi “Manuale” e “Guida operativa”)
- bisogni informativi
- bisogni formativi
- identificazioni di modalità di supporto.

## **II Fase**

Elaborazione e sperimentazione di un modello di organizzazione e di gestione per le micro, piccole e medie imprese del settore edile.

Sulla base dei dati emersi dall’indagine sul campo verranno individuati i criteri per la progettazione di un modello di organizzazione e di gestione adeguato al settore edile e alla dimensione d’impresa interessata.

Oltre ai dati emersi dal confronto diretto con le imprese saranno prese in considerazione:

- i principi generali di un sistema di Gestione della sicurezza così come definiti e sviluppati dalle Linee guida Uni Inail Parti sociali e dai relativi “Manuale” e “Guida operativa”
- analoghi modelli elaborati per le micro e piccole imprese ma non con specifico riferimento ai cantieri (ad es. l’esperienza della Asl di Vicenza e altre in corso di verifica)
- interviste con soggetti privilegiati (Inail, Asl, Associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali)

Il modello verrà sperimentato attraverso un testing di almeno n.10 testimoni privilegiati tra imprese e stakeholders del settore edile per valutarne la riproducibilità e l’efficacia nell’ambito delle micro e piccole aziende del settore.

## **III Fase**

Elaborazione percorsi formativi, materiali didattici e strumenti promozionali.

L’analisi delle criticità espresse dalle aziende – mediante l’analisi sul campo - e l’individuazione del modello permetteranno l’elaborazione di un percorso formativo che interessi le diverse responsabilità aziendali e articolato per dimensione d’impresa.

La progettazione e realizzazione dei relativi materiali didattici consentirà l’esportabilità della proposta formativa.

Progettazione e realizzazione di un **Dvd** rivolto alle aziende e alle figure della prevenzione, contestualizzato alle caratteristiche organizzative e alle tematiche di rischio del settore che ha l’obiettivo di presentare le ragioni per l’adozione di un Sistema di gestione per la sicurezza nel settore edile mediante esempi concreti e praticabili.

L'utilizzo dei materiali didattici e del dvd avverrà prioritariamente da parte delle reti delle Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali aderenti al Comitato paritetico proponente nelle azioni di promozione per l'utilizzo del modello di Sgsl individuato specificamente per le micro e piccole imprese del settore edile.

Si prevede la sperimentazione del percorso formativo mediante le strutture dell'Ente Bilaterale nell'ambito di cinque incontri formativi finalizzati a verificare percorsi e strumenti formativi progettati.

#### **IV Fase**

Divulgazione dei risultati e dei materiali

I risultati della ricerca saranno divulgati mediante un Convegno finale promosso dalle Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali che compongono EDILCASSA DEL LAZIO, attraverso l'utilizzo del personale in distacco del nuovo organismo paritetico ai sensi art. 51 del D.Lgs 81/2008 collegato P.F.L. PREVENZIONE FORMAZIONE LAZIO per diffondere la conoscenza del modello e degli strumenti elaborati.

Saranno raggiunte circa 1.200 imprese del Lazio ed oltre 7.000 lavoratori.

Gli strumenti saranno inoltre disponibili su una **pagina web dedicata** che sarà realizzata dalla società C.F.P. Informatica srl con un apporto integrativo per la specificità dell'attività (realizzazione siti web) nei limiti consentiti dalla normativa per la quota prevista nel preventivo finanziario.

#### **Metodologia**

La definizione dei criteri per la individuazione di un modello organizzativo e gestionale della salute e sicurezza sul lavoro verrà attuata in coerenza con i principi indicati nelle:

- “Linee guida per l'adozione di un Sgsl” elaborate da Uni Inail Cgil Cisl Cna Confagricoltura Confapi Confartigianato Confcommercio Confindustria Inail Ispesl Uil pubblicate nel settembre 2001
- “Manuale” e “Guida operativa” strumenti per l'attuazione del Sgsl.

La metodologia utilizzata nella analisi sul campo prevede l'utilizzo di un questionario e la realizzazione di tre focus group usati come strumento di controllo dei risultati ottenuti tramite il questionario. Saranno pertanto analizzati i fenomeni, studiati i comportamenti e avanzate proposte e saranno, infine, rilevate le eventuali buone pratiche applicate, utilizzando la rete delle aziende facenti riferimento al Comitato paritetico.

La stessa rete sarà utilizzata per la sperimentazione del modello, del percorso formativo e degli strumenti informativi di supporto.

Si otterrà così, già nella fase di attuazione della ricerca sul campo e poi nelle diverse fasi di sperimentazione, la **divulgazione di principi teorici e delle relative azioni**

**tecniche e organizzative, relative alla gestione d'impresa con riferimento alla salute e sicurezza del lavoro.**

Principi ed azioni tecnico-organizzative che presentano un carattere di complessità tale da non essere immediatamente comprensibili all'intera popolazione dei possibili utilizzatori e attuatori (datori di lavoro di micro-piccole-medie imprese, lavoratori e loro rappresentanti, responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione e medici competenti che svolgono tali attività come consulenti esterni delle imprese).

Si impone quindi - perché i fondamenti di una corretta gestione aziendale integrata con i principi di prevenzione e le relative esperienze di attuazione siano comprensibili ad un pubblico più vasto - **un'attenzione specifica al linguaggio, ai metodi utilizzati per il trasferimento delle conoscenze tecniche e organizzative elaborate** sia con riferimento al modello per un Sgsl nel settore edile per micro-piccole-medie imprese, sia agli strumenti formativi e informativi, al fine di migliorarne la comunicabilità e, quindi, la fruibilità.

## **Divulgazione**

Come già descritto nella specifica fase di progetto, i risultati della ricerca saranno divulgati mediante:

- un **Convegno finale**, momento nel quale saranno coinvolti tutti i soggetti che hanno partecipato alla ricerca, ognuna apportando all'evento il proprio contributo di immagine e di contenuto.

Questo evento in presenza sarà fortemente integrato da una serie di prodotti multiformato ma soprattutto con prospettive di raggiungimento principale di categorie di destinatari differenti:

- **la pubblicazione finale**, materiale disponibile in formato cartaceo e digitale dove le fasi della ricerca e i suoi risultati sono presentati in modo strutturato
- **il dvd rivolto alle aziende e alle figure della prevenzione**, contestualizzato alle caratteristiche organizzative e alle tematiche di rischio del settore che ha l'obiettivo di presentare le ragioni per l'adozione di un Sistema di gestione per la sicurezza nel settore edile mediante esempi concreti e praticabili, utilizzabile anche quale strumento per l'informazione e la formazione legata alle esigenze di sperimentazione progettuale e alla successiva diffusione per sostenere e stimolare l'adozione del modello definito in seno alla ricerca
- **il sito web di progetto**, all'interno del quale sarà possibile fin dall'inizio delle attività prendere visione delle principali attività in fase di lavorazione. Il sito web rappresenterà successivamente per un periodo di 3 anni dalla conclusione del progetto un luogo deputato a raccogliere la testimonianza documentale della ricerca nonché a svolgere il ruolo di "base di appoggio" per tutti coloro che troveranno il progetto tra i risultati dei motori di ricerca on line
- **la presenza su spazi di social networking**, collegata al sito web di progetto questo strumento di divulgazione prevede campagne periodiche di attivazione per parole chiave all'interno dei social network che nel corso del tempo garantiranno una visibilità adeguata ai messaggi informativi e formativi che il progetto intende trasmettere.